



PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

**Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale
della Regione Abruzzo**
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022 e s. m. ed i.)

INTERVENTO SRG06
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE - LEADER

GAL GRAN SASSO VELINO
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
“DAL GRAN SASSO AL VELINO. L'ABRUZZO AUTENTICO”
(D.G.R. n. 952 del 28/12/2023)

SOTTO INTERVENTO A

Ambito tematico
Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

BANDO PUBBLICO

AZIONE ASB54 - A-S SRG06-A4

Sistema delle infrastrutture turistiche e ricreative

Testo approvato con Determina Direttoriale GAL Gran Sasso Velino n. 6 del 14 luglio 2026



PREMESSA.....	4
ART. 1 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	5
ART. 2 - DEFINIZIONI.....	5
ART. 3 - INTERVENTI AMMESSI E LORO TIPOLOGIA	6
ART. 4 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	7
ART. 5 - BENEFICIARI	7
ART. 6 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
6.1 Condizioni soggettive di ammissibilità.....	8
6.2 Condizioni oggettive di ammissibilità.....	9
6.3 Clausole di esclusione.....	10
ART. 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO.....	11
7.1 Aliquota ed importo del contributo	11
ART. 8 - AIUTI DI STATO	12
ART. 9 - DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULO	13
ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	13
10.1 Ragionevolezza delle spese ammissibili	14
10.2 Modalità di esecuzione delle spese.....	15
ART. 11 - SPESE NON AMMISSIBILI.....	15
ART. 12 - MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE E PROCEDURA DI SELEZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	16
12.1 Presentazione della domanda di sostegno	16
12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.	16
12.3 Termini per la presentazione della domanda di sostegno.	18
ART. 13 - PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	19
13.1 Valutazione di ricevibilità.....	19
13.2 Valutazione di ammissibilità	19
13.3 Valutazione di merito.....	20
ART. 14 - CRITERI DI SELEZIONE.....	20
ART. 15 - GRADUATORIA.....	22
ART. 16 - CONCESSIONE DEI BENEFICI	22
ART. 17 - TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	23
17.1 Avvio e conclusione dell'intervento	23
17.2 Varianti	24
17.3 Proroghe.....	25
17.4 Domande di pagamento	25
17.5 Presentazione domande di pagamento	26
17.6 Documentazione da allegare alle domande di pagamento	26
17.7 Istruttoria domande di pagamento dell'anticipazione	29
17.8 Istruttoria domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo	29



ART. 18 – IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	30
ART. 19 - VINCOLI DI INALIENABILITÀ	31
ART. 20 – TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO	31
ART. 21 – ERRORE PALESE	32
ART. 22 – RECLAMI E RICORSI	32
ART. 23 – CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	32
ART. 24 – CONTROLLI	33
ART. 25 – RIDUZIONI E SANZIONI	33
ART. 26 – RIFERIMENTI E CONTATTI.....	33
ART. 27 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	33
NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	34
ALLEGATI.....	36



PREMESSA

Strategia di Sviluppo Locale

Strategia “Dal Gran Sasso al Velino, l’Abruzzo autentico” approvata con DGR n. 904 del 2/12/2022 e la versione 2 approvata con Determina DPD022/58 del 17/04/2026.

Finalità

L’area riesce ad esprimere un maggiore appeal ed una aumentata capacità di attrazione se il sistema di fruizione delle mete di visita e delle infrastrutture turistiche, per il tempo libero, per lo sport e ricreative viene migliorato e adeguato alle nuove esigenze e alle nuove tendenze. Con questa operazione, si intende sostenere la realizzazione di iniziative di natura pubblica che possano migliorare la capacità attrattiva dei luoghi sia per il turista/visitatore che per i cittadini residenti, nell’ottica di un miglioramento della percezione di un territorio accogliente ed organizzato anche verso specifici target. Tramite procedure di evidenza pubblica potranno essere candidati progetti presentati sia in forma singola che associata anche capaci di armonizzare investimenti già realizzati secondo la logica dell’integrazione funzionale.

Ambito Tematico

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

Indicatori

Con Determinazione DPD022/160 del 9 giugno 2025 è stato preso atto dei seguenti indicatori comunicati dal GAL.

Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	TARGET	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
R.41*	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	5.000	0	0	2.000	3.000	0	0
R.42**	Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	N. di persone	6	0	0	3	3	0	0

Note

* Comunità locali interessate direttamente dagli investimenti realizzati con le risorse concesse con il bando GAL inerente.

** L'Azione ASB54 - A-S SRG06-A4 prevede il coinvolgimento di target di popolazione coinvolti nell'erogazione di servizi.

Indicatore di OUTPUT	descrizione Indicatore di Output	TARGET	2024	2025	2026	2027	2028	2029	NOTE
		Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	
O.22	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati.	5	0	0	2	3	0	0	Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico realizzati.

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.



ART. 1 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente bando, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti condizioni:

- a) che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL Gran Sasso Velino e che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione al sostegno, il pagamento dello stesso è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste:
 - i. dall'intervento/azione ASB54 - A-S SRG06-A4 sia a livello di SSL del GAL Gran Sasso Velino sia a livello di PSP così come approvato dalla Commissione, sia a livello di CSR, di cui alla D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.;
 - ii. dalle disposizioni in merito alle riduzioni/esclusioni degli aiuti Disposizioni Attuative del CSR (vers. 3, approvata con Det. DPD 65/2026), Allegato I;
- b) che, in caso di modifiche o integrazioni da apportare al presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma è in capo al richiedente; le domande non conformi al presente bando, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non potranno essere prese in considerazione.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni:

- Autorità di Gestione regionale (AdG): Direzione Regionale del Dipartimento Agricoltura della Giunta regionale d'Abruzzo.
- Gruppo di Azione Locale (GAL) Gran Sasso Velino: Società Cooperativa a Responsabilità Limitata soggetto gestore della Strategia di Sviluppo Locale "Dal Gran Sasso al Velino, l'Abruzzo autentico".
- Beneficiario: un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR): strumento attuativo a livello regionale della strategia nazionale contenuta nel PSP. In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL): strumento attuativo dell'intervento SRG06 "LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale" del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027.
- Domanda di sostegno: la domanda presentata dal proponente per ottenere la concessione del contributo pubblico e che comprende il progetto di attività da realizzare.
- Condizioni di ammissibilità: Criteri, impegni ed altri obblighi che devono essere rispettati dai beneficiari per la concessione del sostegno e il pagamento del contributo pubblico.
- Domanda di pagamento: la domanda presentata dal beneficiario, collegata alla domanda di sostegno, per ottenere il pagamento del contributo pubblico sotto forma di pagamenti intermedi (stati di avanzamento lavori - SAL) o di saldo finale.



- Fascicolo aziendale: strumento attraverso cui vengono rappresentati i dati identificativi di ogni azienda agricola che beneficia di aiuti pubblici, e riferiti sia al titolare dell'azienda e sia agli elementi strutturali che la caratterizzano.
- Impegni: azioni che i soggetti beneficiari si impegnano a realizzare per le quali ottengono la concessione del sostegno ed il pagamento del contributo pubblico.
- Intervento: strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nella SSL, nel PSP, nel CSR e richiamate nel presente bando;
- Operazione: ai sensi dell'art. 3, punto 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/2115, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dal CSR nell'ambito del Piano Strategico della PAC che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della presente sottomisura;
- Conclusione dell'operazione: data entro la quale si è completata la realizzazione fisica (es. collaudo, consegna, fine lavori...) e finanziaria (tutti i pagamenti sono stati quietanzati) dell'operazione.
- Organismo Pagatore (OP): Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale.

ART. 3 - INTERVENTI AMMESSI E LORO TIPOLOGIA

1. Il Bando attua l'azione ASB54 - A-S SRG06-A4 previsto dalla Strategia di Sviluppo Locale (S.S.L.) 2023-2027 del GAL Gran Sasso Velino e sostiene finanziariamente gli investimenti materiali e immateriali, attraverso la concessione di un contributo in conto capitale, i cui progetti potranno essere presentati sia in forma singola che associata anche capaci di armonizzare investimenti già realizzati secondo la logica dell'integrazione funzionale.

2. La tipologia degli interventi previsti è la seguente:

- Realizzazione, riqualificazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti utilizzabili dalla collettività e collocati in aree aperte al pubblico tra cui:
 - realizzazione e/o adeguamento e/o implementazione di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, ecc.;
 - realizzazione e/o adeguamento e/o implementazione di parchi tematici o parchi a tema;
 - realizzazione e/o adeguamento e/o implementazione di infrastrutture turistiche nei boschi;
 - realizzazione e/o adeguamento e/o implementazione di aree camper;
 - realizzazione di infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticì e lotici;
 - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
 - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
 - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
 - realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
 - realizzazione di infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;



- realizzazione di punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari, delle aree e la realizzazione di siti web dedicati all'intervento;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico – culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi e itinerari turistici.
- Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:
 - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
 - realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
 - realizzazione e/o adeguamento di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

ART. 4 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Possono essere ammessi a finanziamento gli interventi ricadenti nell'ambito territoriale del GAL Gran Sasso Velino, in particolare nei Comuni di: Acciano, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Molina Aterno, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo.

ART. 5 - BENEFICIARI

L'Avviso di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale della Regione Abruzzo, Determinazione DPD022/141 del 22/07/2023, ha disposto che i GAL, in attuazione delle operazioni con beneficiari terzi, dovranno applicare le disposizioni di cui agli art. 60 e 61 del Reg. (UE) 2022/2472.

I beneficiari sono quindi:

1. **Comune** (singolo o come capofila di associazione beneficiario del sostegno) **con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti** (la condizione di ammissibilità deve essere attestata rispetto all'ultimo bilancio certificato dall'Ente e dichiarata dal Responsabile Finanziario o dal Segretario Generale o dal Revisore dei conti del Comune proponente)¹. I Comuni, che si associano ai fini della presentazione della proposta in risposta al presente Bando, devono essere costituiti secondo le norme vigenti in materia (D.Lgs. n. 267/2000 TUEL). Nel caso di ricorso alla Convenzione di cui all'art. 30 del TUEL il Comune capofila è l'unico referente per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite dal Bando.
2. Consorzi forestali conduttori di superfici forestali, con posizione aperta nel Repertorio economico e amministrativo (REA).

¹ La dimensione demografica deve far riferimento al dato Istat al 1° gennaio 2025. Per quanto riguarda il calcolo del bilancio annuale, i servizi della Commissione osservano che il bilancio è il bilancio totale di un Comune, comprese tutte le entrate e le spese previste (Guida informale fornita dai servizi della DG Concorrenza Commissione europea, per agevolare l'applicazione del Regolamento Generale di Esclusione (RGEC)).



3. Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, con posizione aperta nel Repertorio economico e amministrativo (REA).
4. Sono esclusi dai benefici del presente Bando le ex ASBUC.

ART. 6 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. A seguito dell'inoltro della domanda di sostegno la mancanza di uno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi di seguito indicati determina l'inammissibilità della domanda stessa.

6.1 Condizioni soggettive di ammissibilità

1. I soggetti di cui all'art. 5 devono possedere i requisiti di seguito indicati:
 - a) appartenere alla tipologia di beneficiario indicata nel precedente art. 5 "Beneficiari";
 - b) essere titolari di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - c) essere qualificata come microimpresa o piccola e media imprese (PMI) che soddisfa i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.
 - d) il soggetto richiedente ha sede legale e/o operativa all'interno del territorio interessato dalla SSL del GAL Gran Sasso Velino;
 - e) il soggetto richiedente deve essere in possesso del titolo di proprietà o avere la piena disponibilità giuridica dei beni (e/o area esterna) oggetto dell'investimento. Tale disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da: titolo di proprietà, diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.), contratto di affitto o di gestione scritto e registrato. Gli interventi di miglioramento su fabbricati non di proprietà devono essere espressamente autorizzati dal proprietario; in tutti i casi diversi dalla proprietà il relativo contratto deve prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità pari ad almeno 5 anni, per tutti gli interventi, a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale. Al fine del rispetto della presente clausola, sono ritenute valide le eventuali prescrizioni del contratto che prevedono il tacito rinnovo senza necessità di modifiche;
 - f) essere titolari di un conto corrente dedicato all'operazione per la quale è richiesto il sostegno, su cui effettuare e ricevere tutti i pagamenti.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e 102, della legge n. 213 del 2023 le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile, sono inoltre tenute a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni per poter accedere ad incentivi, contributi e sovvenzioni. Sono escluse dall'obbligo di polizza catastrofale le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile (imprese agricole). L'obbligo in questione è previsto soltanto per i beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II "Immobilizzazioni materiali", numeri 1), 2) e 3), del codice civile (art. 1, c. 101 L. n. 213/2023) e nello specifico: 1) terreni e fabbricati; 2) impianti e macchinari; 3) attrezzature industriali e commerciali. Sono inclusi anche i beni sui quali l'impresa non ha diritto di proprietà (es. locazione), mentre sono esclusi i beni (anche non di proprietà) già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni.
3. In sede di presentazione delle domande di sostegno, il soggetto richiedente è tenuto a fornire la documentazione attestante il rispetto dell'obbligo di cui al precedente comma o, in alternativa, documentazione attestante il non assoggettamento a tale obbligo. Nel caso in cui la data di entrata in vigore dell'obbligo sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, il Beneficiario che sia tenuto al rispetto dello stesso ha l'obbligo di presentare la suddetta documentazione in occasione della prima domanda di pagamento. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 1, commi 101 e 102, della legge n. 213 del 2023 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'Allegato I alle



“Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale versione 3” approvate dalla Regione Abruzzo con determinazione DPD 65/2026.

4. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

5. Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente Avviso. Nel caso di presentazione di più domande, è considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo. Tutte le altre sono pertanto dichiarate inammissibili.

6. Ogni Comune che partecipa alla forma associata, ai sensi dell'Art. 30 del TUEL, deve possedere i requisiti di bilancio e di abitanti previsti al precedente art. 5 comma 1.

7. Ciascun Comune – sia come singolo, capofila proponente o partecipante in forma associata con altri Comuni ai sensi del TUEL – può presentare o partecipare ad un'unica candidatura, pena l'esclusione di tutte le candidature presentate o partecipate.

8. La concessione delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC attestante la regolarità contributiva entro il termine di validità dello stesso, pari a centoventi giorni dalla data del rilascio.

6.2 Condizioni oggettive di ammissibilità

1. Gli interventi proposti, per poter essere sovvenzionati, devono:

- a) essere coerenti con quanto disposto nell'art. 3;
- b) essere realizzati esclusivamente nei Comuni indicati nel precedente art. 4;
- c) rispettare la condizione di “limite minimo e massimo per singola domanda di sostegno” come definita nel successivo art. 7;
- d) raggiungere una soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno pari ad un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile, determinato in base a quanto definito art. 14;
- e) i beneficiari devono essere averne disponibilità degli immobili o delle aree oggetto di intervento, in proprietà o idoneo contratto di locazione o di gestione debitamente registrato. Gli immobili o le aree oggetto di intervento devono essere debitamente presenti sul Fascicolo Aziendale del richiedente;
- f) riguardare investimenti e/o voci di spesa per i quali non sono stati già ottenuti contributi ai sensi di norme unionali, statali o regionali (assenza di doppio finanziamento);
- g) per i soli soggetti enti pubblici, essere realizzati nel rispetto delle procedure vigenti sugli appalti pubblici per l'affidamento di opere, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- h) in caso di lavori, essere dotati di progettazione di fattibilità tecnico-economica o esecutiva con elaborati tecnici redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato alla progettazione iscritto al relativo Ordine professionale il cui elenco è riportato nell'art. 12;
- i) ove necessario, la domanda deve essere corredata di richieste di eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri a termini di legge per la loro realizzazione, ovvero dimostrare l'avvenuta presentazione delle richieste presso le Autorità competenti;
- j) l'avvio effettivo delle attività e/o dei lavori è fissato in **60 giorni** consecutivi per gli interventi non strutturali e strutturali e in **90 giorni** consecutivi per quelli che devono ricorrere alle procedure di gara di cui al D.Lgs 36/2023 a decorrere dalla data di notifica del Provvedimento di concessione, per gli interventi strutturali, ove necessario, il beneficiario dovrà acquisire i pareri favorevoli definitivi da parte delle Autorità competenti entro il termine sopra stabilito.

2. Le condizioni sopra elencate devono essere mantenute fino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la decadenza della domanda/revoca del contributo.



3. Alla domanda di sostegno deve essere allegato un Piano Interventi (Allegato 5) della durata di 12 mesi, da avviare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
4. Non sono ammissibili operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata (Art. 86, Reg. 2021/2115).
5. Le operazioni ammissibili devono avere una durata non superiore a 12 mesi dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione.

6.3 Clausole di esclusione

1. Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i soggetti richiedenti privati che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a) aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo e/o del GAL Gran Sasso Velino che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni e che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto di questi ultimi ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. (clausola di "Pantouflage - Revolving Doors");
 - b) siano sottoposti alle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019.
 - c) risultano inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti e recupero di importi indebitamente percepiti, senza che sia intervenuta la completa restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.
 - d) Sono esclusi i Comuni e/o privati ammessi e finanziati dai Bandi del GAL Gran Sasso Velino sulla programmazione 2014-2022 che hanno ricevuto un provvedimento di revoca del contributo.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti pubblici che si trovino in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano in grado di dimostrare l'intervenuta approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
3. In caso di domanda presentata da soggetti tra loro associati o da partenariati, l'assenza delle cause di esclusione di cui ai commi precedenti deve essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva rilasciata da ciascun soggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 da allegare alla domanda di sostegno secondo il format di cui all'**Allegato 1** del presente Bando.
4. E' sempre precluso l'accesso alle agevolazioni per i motivi disciplinati dal D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (c.d "Decreto Incentivi), all'art. 9, comma 1 e di seguito esposti:
 - a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
 - b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;



- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
 - d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184;
 - e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184;
 - f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi.
5. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo le seguenti fattispecie:
- a) accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
 - b) accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno.
6. Operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al GAL (Art. 86, Reg. 2021/2115).

ART. 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

1. La dotazione finanziaria disponibile complessiva è pari a € 700.000,00 (euro settecentomila/00).
2. La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione del maggior ammontare di contributi richiesti ammissibili e dalla possibilità di utilizzare risorse finanziarie non impegnate sulla SSL del GAL Gran Sasso Velino, oppure nuove somme disponibili.
3. La dotazione finanziaria potrà altresì essere diminuita in ragione del minor ammontare di contributi richiesti.

7.1 Aliquota ed importo del contributo

1. Il sostegno consiste in un contributo in denaro, calcolato in termini percentuali sulla spesa prevista nella domanda di sostegno presentata dal soggetto richiedente.
2. Il sostegno pubblico massimo concedibile, per le due linee di intervento, è del 100% dei costi ammissibili:
 - a) l'entità minima del contributo concedibile è superiore ad € 50.000,00;
 - b) l'entità massima del contributo concedibile è pari ad € 150.000,00.
3. Laddove l'intensità di aiuto sia inferiore al 100% la restante parte dovrà essere finanziata dal soggetto richiedente.



ART. 8 - AIUTI DI STATO

1. Il regime di aiuto, cui si riferisce il presente Avviso, è attuato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL ed è conforme al Regolamento (UE) n. 2022/2472 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 61 (aiuti di importo limitato per i progetti CLLD). Il regime ha durata fino al 31 dicembre 2029.
2. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), e ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) l'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto è il Dipartimento Agricoltura DPD della Giunta regionale che registra il regime di cui ai commi 1 e 2 nel Registro aiuti di Stato - SIAN; il «Soggetto concedente» degli aiuti individuali è il GAL, in qualità di organismo attuatore della Strategia di Sviluppo Locale.
3. Il Soggetto concedente, prima delle concessioni, provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (Registro Aiuti di Stato SIAN), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
4. Il presente Avviso non prevede la concessione di aiuti individuali a imprese che operano nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2472 e s.m.i, come specificati dall'articolo 1 del medesimo Regolamento.
5. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso sono erogati a favore di imprese, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.
6. Il regime d'aiuto, di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 e ss.mm.ii., non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 1, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2022/2472, e pertanto, per carenza di presupposto, non necessita del relativo Piano di valutazione ex post notificato dallo Stato membro alla Commissione, in quanto non sono state attivate in precedenza misure analoghe con una dotazione di aiuti di Stato o spese ammissibili contabilizzate superiori a 150 milioni di EUR in un dato anno o a 750 milioni di EUR nel corso della loro durata complessiva, né regimi precedenti caratterizzati da obiettivi simili relativi a zone geografiche simili.
7. Ai fini del rispetto delle «soglie di notifica» di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) 2022/2472 gli aiuti individuali da concedere, a valere del presente Avviso, non superano quanto previsto specificamente dall'articolo 61, paragrafo 3 del medesimo Regolamento.
8. Gli aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, nel rispetto del principio di «trasparenza degli aiuti» di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2022/2472.
9. Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 5, lettera p), del Reg. (UE) 2022/2472, per gli aiuti concessi nell'ambito dei progetti CLLD, di cui all'articolo 61, non è richiesta la dimostrazione dell'effetto di incentivazione.
10. Gli aiuti individuali concessi nell'ambito del presente Avviso sono cumulabili nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2022/2472 e s.m.i..
11. Gli aiuti finanziano costi ammissibili di cui all'articolo 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 e s.m.i..
12. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, l'intensità dell'aiuto è determinata in relazione ai costi ammissibili. L'importo dell'aiuto non supera 200.000 euro per progetto CLLD, ai sensi dell'articolo 61 del medesimo Regolamento. L'aiuto è espresso in equivalente sovvenzione lordo (ESL), che, nel caso di sovvenzioni dirette, coincide con il contributo concesso.
13. Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2022/2472, gli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 61 dello stesso, non sono soggetti agli obblighi ordinari di pubblicazione nella piattaforma sulla trasparenza della Commissione europea.



14. Il presente Avviso non contiene disposizioni che comportino violazioni del diritto dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2022/2472 e s.m.i.. 15. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE e sono esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, in quanto soddisfano le condizioni di cui all'articolo 61 e al capo I del Reg. (UE) 2022/2472 e s.m.i..

ART. 9 - DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULO

1. Il PSP e il CSR assicurano che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding) da differenti Fondi Strutturali e di Investimento Europei, da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 36 del Reg. UE 2021/2116) o da altri fondi di natura pubblica.
2. Il soggetto richiedente è tenuto a impegnarsi al rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento mediante dichiarazione di cui all'**Allegato 2**.
3. È altresì fatto divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento ed agevolazioni finanziarie.

ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

1. Ai fini dell'ammissibilità, le spese effettuate dai soggetti beneficiari devono essere conformi ai principi generali elencati al paragrafo 8.2.2 del CSR recante "Ammissibilità delle spese al FEASR", ovvero:

- a) **imputabili** ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - b) **pertinenti** rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
 - c) **congrue** rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
 - d) **necessarie** per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.
2. I costi connessi devono essere giustificati, ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in termini di economicità e di efficienza.
 3. I costi connessi devono essere giustificati, ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in termini di economicità e di efficienza.
 4. Le spese ammissibili devono essere ricomprese entro la finestra temporale di riferimento della vigente programmazione e, al fine di garantire l'effetto incentivante dell'investimento, essere sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno e quietanzate prima della scadenza dei termini fissati in concessione per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.
 5. Per quanto riguarda gli investimenti, sono ammissibili a sostegno le categorie di spesa di cui all'art. 3 e le seguenti:
 - l'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
 - costi generali collegati alle spese di cui punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità, nel limite massimo del 10%. I Comuni, beneficiari di aiuti di cui al presente bando, nella realizzazione degli investimenti devono inoltre garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii (Codice dei contratti pubblici) e relativi regolamenti e disposizioni attuative.
 6. Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi a servizio prevalente della popolazione rurale locale. Nel caso di Comuni beneficiari, la cessione della gestione a terzi dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il



finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

7. L'attività derivante dall'intervento non deve avere valenza economica né generare entrate e deve essere fornita al pubblico gratuitamente.

8. Per le fattispecie non previste si fa riferimento alle disposizioni ministeriali per l'attuazione del Piano Strategico della PAC e del CSR Abruzzo 2023-2027.

10.1 Ragionevolezza delle spese ammissibili

1. Al fine di garantire la ragionevolezza dei costi e ridurre la possibilità di errore sono stabilite specifiche condizioni di ammissibilità relative alle voci di spesa previste nell'ambito degli interventi finanziati.

2. Per la verifica di congruità dei costi ammissibili relativi alle opere edili e affini propriamente dette, lavori a misura e forniture connesse ai lavori è necessario fornire un computo metrico estimativo analitico, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, redatto sulla base del Prezzario regionale in vigore alla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno. Le singole voci devono essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario. Per le opere edili non ricomprese nel prezzario e per l'acquisto di impianti, arredi, attrezzature, strumentazioni, dotazioni varie (compresa l'acquisizione dei programmi informatici) utili alla funzionalizzazione degli immobili, l'individuazione della spesa dovrà essere effettuata sulla base di almeno tre preventivi di spesa acquisiti secondo le modalità descritte nei successivi commi.

3. Nel caso di voci di spesa non ricomprese nel Prezzario regionale, la congruità delle spese per acquisizione di beni e servizi da parte dei richiedenti sarà valutata mediante l'acquisizione di tre preventivi di spesa, forniti da ditte diverse, tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" del SIAN, datati e firmati, che oltre a descrivere nel dettaglio le predette caratteristiche tecniche e/o scientifiche del prodotto o servizio offerto, devono essere presentate da fornitori differenti ed essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere quelli praticati effettivamente sul mercato e non quelli di catalogo).

4. La terna dei preventivi deve essere corredata di apposito prospetto di raffronto (**Allegato 3**), indicante per ciascuna ditta il numero progressivo e la data del rispettivo preventivo, Partita IVA/Codice fiscale, sede legale, Telefono, Pec, indirizzo mail, pagina web. Nel prospetto di raffronto deve essere indicato il preventivo scelto dal soggetto richiedente.

5. Nella circostanza che i preventivi presentati dai richiedenti siano riferiti ad operatori economici non ritenuti autonomi per rapporto di collegamento e controllo è previsto il ricorso al principio del soccorso istruttorio ai fini dell'acquisizione di ulteriori preventivi fino a concorrenza di quelli previsti dal bando.

6. I preventivi devono riportare una data non anteriore a 90 giorni, naturali e consecutivi, calcolati a ritroso rispetto alla pubblicazione del bando.

7. Fermi restando la libera scelta tra i preventivi acquisiti, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

8. Qualora non sia oggettivamente possibile reperire tre differenti offerte comparabili fra loro è necessario presentare una relazione tecnico-illustrativa, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, della scelta del servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

9. L'assenza ingiustificata del numero richiesto di preventivi e/o l'assenza di motivazioni di scelta appropriate determina l'inammissibilità della spesa corrispondente.

10. L'acquisizione di beni e servizi da parte di un soggetto pubblico, o soggetto comunque tenuto al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, deve essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici, allegando alla domanda di sostegno la check list di autovalutazione,



elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione “Agricoltura” del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-pac>.

11. **Spese Generali** nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili, quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Sono ammissibili le spese tecniche di progettazione, individuate in riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, i compensi di cui all'art. 41 c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023 come onorari di tecnici professionisti e consulenti, le spese per analisi di mercato e studi di fattibilità. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche gli oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, il pagamento di polizze fidejussorie, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione).

12. Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese annoverate nella tipologia delle spese tecniche, alla domanda di sostegno deve essere allegata una documentazione specifica solo per la giustificazione degli onorari dei professionisti in quanto le tipologie delle altre voci di spese generali di cui al precedente comma sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui al comma 4 e documentate nella domanda di pagamento del saldo.

10.2 Modalità di esecuzione delle spese

1. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto della domanda di sostegno finanziata, i beneficiari dovranno riportare e/o far **riportare in tutti i documenti di spesa il numero della domanda di sostegno finanziata e l'indicazione “Gal Gran Sasso Velino Azione ASB54 - A-S SRG06-A4” oltre che il CUP.**

2. Il pagamento di tutte le spese sostenute deve avvenire esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc.) e il CUP;
- b) ricevuta bancaria;
- c) assegno circolare o bancario non trasferibile;
- d) carta di credito;
- e) bollettino postale;
- f) MAV;
- g) F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva (L. n. 136/2010).

4. Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

ART. 11 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spese:

- a) acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) spese per l'acquisto di beni, impianti, macchinari e attrezzature usati;
- c) spese relative agli investimenti realizzati prima della presentazione della relativa domanda di sostegno;
- d) l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;



- e) spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, salvo il caso di un miglioramento funzionale legato ad un aggiornamento tecnologico;
 - f) spese per opere di manutenzione ordinaria e/o per opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - g) spese per investimenti avviati prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
 - h) realizzate e/o sostenute oltre il termine previsto per la conclusione dell'intervento finanziato;
 - i) interessi passivi;
 - j) spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
 - k) acquisti in leasing;
 - l) spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
 - m) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
 - n) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
 - o) spese non giustificate con fatture quietanziate o documenti di equivalente natura probatoria;
 - p) quietanzate oltre i termini di conclusione dell'operazione;
 - q) investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato, ovvero qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'investimento che si intende realizzare.
2. Sono escluse inoltre tutte le spese non ammissibili così come definite dal paragrafo 8.2.1 del CSR Abruzzo 2023/2027 (Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento).

ART. 12 - MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE E PROCEDURA DI SELEZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

12.1 Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di irricevibilità, la domanda di sostegno, indirizzata al GAL:
 - va presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.
 - deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (<https://www.sian.it>), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura, o eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato;
 - deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario... *Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA). La fase successiva è quella del rilascio con PIN statico da parte del professionista formalmente delegato o del CAA*);
 - la "data di rilascio" della domanda nel portale SIAN, che identifica la "data di presentazione" ai sensi del presente bando, deve intervenire entro il termine di chiusura del periodo di presentazione, ai sensi di quanto disposto al successivo punto 12.3.
2. I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i Centri di Assistenza Agricola CAA accreditati dall'OP AGEA o i liberi professionisti preventivamente accreditati dal potenziale beneficiario. I riferimenti per l'accreditamento sono disponibili sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale> - Determinazione DPD/372/2018 e <https://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.

1. Alla domanda di sostegno, completa delle dichiarazioni di carattere generale e dalla quale si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente, va allegata la seguente documentazione in formato PDF, sottoscritta secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 e



s.m.i, art. 65 lett. “a” (firma digitale) o lett. “c” (sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità del firmatario):

- a. elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
- b. allegati 1, 2 e 3;
- c. copia di un documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità;
- d. dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, redatta secondo lo schema (**Allegato 4**) al presente bando;
- e. relazione generale, redatta secondo lo schema (**Allegato 5**) al presente bando, dettagliata sull'investimento-attività da realizzare;
- f. quadro sinottico dei criteri di selezione applicabili di cui all'art. 14 del presente Bando, con sintetica motivazione del punteggio auto-dichiarato e adeguati riferimenti ai documenti probanti a tal fine eventualmente prodotti con la domanda (**Allegato 6**).
- g. Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni, dotazioni varie, compresi i beni immateriali, o l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti, il soggetto richiedente deve presentare i relativi documenti attestanti l'agibilità e la piena disponibilità dei locali destinati all'installazione dei medesimi, nonché almeno tre preventivi come sopra menzionati.
- h. cronoprogramma dettagliato delle attività;
- i. specifica dichiarazione (resa ai sensi del DPR 445/2000) rilasciata da un tecnico abilitato relativamente ai vincoli esistenti (ambientali, storici, archeologici, paesaggistici, ecc.) ed ai pareri, nulla osta, cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente, compresa quella che rechi vincoli propri dell'area dove l'intervento viene realizzato. Tale dichiarazione può essere omessa nel caso in cui per la realizzazione della proposta progettuale occorra la presentazione al comune o della SCIA (segnalazione certificata inizio attività) o della CILA (comunicazione inizio lavori asseverata) in cui sono contemplati i permessi, autorizzazioni, vincoli, segnalazioni necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va presentata anche nel caso in cui l'intervento non necessita di titoli autorizzativi e nulla osta, pareri, ecc. tranne quanto sopra specificato;
- j. ove non si disponga già delle autorizzazioni e permessi necessari, copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti al loro rilascio ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del presente Bando;
- k. documentazione dalla quale risulti la disponibilità immediata degli immobili utilizzati per l'intervento;
- l. nei casi di lavori o affini, il progetto deve essere almeno composto dagli elaborati di seguito elencati, firmati dal progettista e sottoscritti per presa visione dal richiedente:
 - Relazione tecnica che descriva puntualmente lo stato di fatto e le opere che si intendono realizzare e la loro puntuale ubicazione;
 - Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle catastali delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
 - Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento, debitamente quotati, redatti alle scale adeguate ad una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del Computo metrico estimativo;
 - Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti riportati nella cartografia progettuale e facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento;



- Contabilità preventiva delle opere che ricomprenda le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali secondo quanto disposto nell'art. 10 del presente bando. Quadro economico riepilogativo. Nel caso di intervento presentato da una aggregazione di Comuni, ogni soggetto facente parte della convenzione deve compilare il quadro di propria pertinenza;

2. **Per i soggetti beneficiari pubblici.** A completamento della documentazione indicata al punto 1 si chiede:

- a) il progetto dell'intervento deve essere predisposto ai sensi del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
- b) dichiarazione attestante il rispetto dei limiti di bilancio e del numero di abitanti di cui all'art. 5 punto 2.
- c) check list di autovalutazione (solo sezione "Autovalutazione Pre-Aggiudicazione Gara") elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-pac>;
- d) nei casi di progetti proposti da Enti pubblici associati è necessario presentare la convenzione che ne regola i rapporti;
- e) la Delibera dell'Organo competente con la quale:
 - si approva il progetto nel suo complesso, comprensivo del quadro economico, del cronoprogramma e si dà mandato al Legale rappresentante di avanzare la domanda di finanziamento nonché di adempiere a tutti gli atti conseguiti necessari;
 - si individua il RUP, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici ovvero che sia rispettata la disposizione sui cumuli come da art. 7.3 del presente Avviso;
 - si assumono gli impegni specificati nel bando pubblico e nella domanda di sostegno;
 - si dichiara di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si dichiara che l'opera verrà inserita nel programma pluriennale delle opere pubbliche approvato dal Consiglio;
 - si dà atto della piena disponibilità dell'immobile e/o area esterna oggetto d'intervento;
 - si dà atto dell'approvazione dello Studio di fattibilità o progetto esecutivo.

3. **Per i soggetti beneficiari privati.** A completamento della documentazione indicata al comma 1 si chiede:

- a) atto costitutivo e/o statuto del Beneficiario;
 - b) dichiarazione "Pantouflage – Revolving Doors" resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando l'**Allegato 2** al presente Bando.
4. A tutta la documentazione si applica l'istituto del soccorso istruttorio come definito dalle disposizioni attuative vigenti.

12.3 Termini per la presentazione della domanda di sostegno.

1. Le domande di sostegno vanno presentate esclusivamente sul portale SIAN **entro 60 giorni dalla pubblicazione del Bando sullo stesso portale.**
2. In caso di presenza di più domande di sostegno rilasciate dallo stesso richiedente, nell'ambito del periodo di presentazione, sarà considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo mentre tutte le altre saranno dichiarate inammissibili.



3. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione riportata al precedente comma 13.2 e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
4. Il GAL declina ogni responsabilità in casi di tardiva/incompleta ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.
5. È esclusa in ogni caso, la consegna a mano.

ART. 13 - PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

1. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di sostegno, si procederà alla fase di presa in carico.
2. Una volta acquisita la domanda viene avviato il procedimento amministrativo di istruttoria composto dalle seguenti fasi, appresso più dettagliatamente disciplinate:
 - Valutazione di ricevibilità
 - Valutazione di ammissibilità
 - Valutazione di merito.

13.1 Valutazione di ricevibilità

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare:
 - a) presentazione entro i termini previsti;
 - b) sottoscrizione dell'istanza secondo le modalità specificate nel presente bando.
2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
 - a) presentate oltre i termini stabiliti;
 - b) prive della firma del richiedente secondo le modalità specificate nel presente bando.
3. L'incaricato dell'istruttoria conclude la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.
5. Non è consentita la presentazione di istanze di riesame.
6. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

13.2 Valutazione di ammissibilità

1. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso del punteggio autodichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. Sono dichiarate improcedibili le domande con un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. Tale circostanza è comunicata ai richiedenti.
2. È ammesso il riesame, su istanza prodotta entro 10 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica PEC, unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato commessi dall'amministrazione.
3. Le domande con autopunteggio uguale o superiore al 30% sono sottoposte alla valutazione di ammissibilità.
4. Le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità da parte del GAL che verifica ed accerta:
 - la presenza di tutta la documentazione richiesta;
 - la coerenza dell'intervento con le finalità del bando;
 - il rispetto delle condizioni di ammissibilità fissati ai punti 6.1 e 6.2 del bando;
 - l'assenza delle cause di esclusione normate al punto 6.3 del bando;



- che la spesa sia ammissibile ai sensi di quanto previsto all’art. 10 del bando.
5. Alle domande devono essere allegati i documenti indicati nell’art.12; in difetto di documenti previsti, in sede istruttoria, sono valutati i profili di inammissibilità della domanda di sostegno. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il GAL può richiederli fissando un termine di 10 giorni consecutivi per la trasmissione a mezzo PEC;
6. Qualora le integrazioni documentali richieste dal GAL decorso il termine come sopra fissato, non pervengano o risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative. In tal caso, non è consentita presentazione di istanza di riesame.
7. L’inammissibilità a qualsiasi titolo ulteriormente determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al richiedente mediante PEC. Con l’eccezione innanzi specificata, è ammessa istanza di riesame con le modalità che seguono: le richieste di riesame devono essere inoltrate tramite PEC al GAL dagli interessati, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla ricezione della comunicazione di inammissibilità; completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il GAL adotta i provvedimenti conseguenti.
8. Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.

13.3 Valutazione di merito

1. Per tutte le domande risultate ammissibili si procede con la valutazione di merito che consiste nella valorizzazione degli aspetti premianti.
2. Allo scopo di consentire una mirata attività valutativa, il richiedente deve indicare nello specifico quadro sinottico della domanda di sostegno i punteggi assegnabili a fronte degli specifici criteri di selezione a suo avviso applicabili: il GAL non attribuisce alcun punteggio per i criteri non adeguatamente documentati.

ART. 14 - CRITERI DI SELEZIONE

1. Ai fini della valutazione di merito trovano applicazione i Criteri di Selezione di seguito riportati:

Principi che guidano i criteri di selezione	Criteri	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Localizzazione territoriale operazione	Progetti di valenza sovracomunale	30	• 100%: progetti i cui interventi sono localizzati in aree ricadenti in almeno 3 Comuni dell’area GAL; • 50%: interventi localizzati in aree ricadenti in almeno 2 Comuni dell’area GAL. • 0% progetti che non presentano le caratteristiche delle fattispecie sopra indicate.
	Comune rurale*	15	• 100% punti: intervento ricadente in un Comune con densità abitativa inferiore o uguale a 25 ab/kmq (abitanti al 1 gennaio 2025 fonte Demoistat). In caso di interventi localizzati in più comuni, tale condizione deve essere posseduta da almeno 2/3 dei comuni interessati. • 50% punti: intervento ricadente in un Comune con densità abitativa superiore a 25 ab/kmq e inferiore o uguale a 50



			ab/kmq (abitanti al 1 gennaio 2025 fonte Demoistat). In caso di interventi localizzati in più comuni, tale condizione deve essere posseduta da almeno 2/3 dei comuni interessati. • 0% punti: progetti che non presentano le caratteristiche delle fattispecie sopra indicate.
Caratteristiche del soggetto richiedente	Mutualità	10	• 10 punti: il soggetto è una società di natura privata partecipata da almeno due soci. • 0 punti: non ricorre le fattispecie sopra indicata.
	Capacità amministrativa	10	• 10 punti: il soggetto richiedente è partecipato da almeno due soci di cui almeno uno di natura pubblica e almeno uno di natura privata. • 0 punti: non ricorre le fattispecie sopra indicata.
Caratteristiche degli interventi	Inclusivo	10	• 100% punti: il punteggio sarà attribuito se l'intervento è inclusivo nel rispetto dei tre criteri inclusivi fondamentali contenuti e descritti nella normativa specifica (nella Relazione devono essere declinati i seguenti criteri Accessibilità, Visitabilità e Adattabilità). Gli interventi non devono riguardare adeguamenti previsti dalle Leggi in tema di accessibilità. • 0% punti: progetti che non presentano le caratteristiche sopra indicate.
	Intervento per le famiglie	10	• 100% punti: il punteggio sarà attribuito se l'intervento è fruibile da famiglie con bambini (parchi gioco, aree attrezzate, parchi avventura). • 0% punti: progetti che non presentano le caratteristiche sopra indicate.
Cofinanziamento	Cofinanziamento	5	• 100%: la percentuale di contributo pubblico richiesta sulla spesa ammissibile è uguale o inferiore al 90%. • 50%: la percentuale di contributo pubblico richiesta sulla spesa ammissibile è superiore all'90% e uguale o inferiore al 100%. • 0%: Non ricorrono le fattispecie indicate nei punti precedenti.
Connessione con altri interventi	Integrazione con le strategie realizzate/in corso	10	• 100%: progetti che integrano (con azioni immateriali e materiali) gli interventi finanziati con il PSL "Il Distretto del ben vivere" 2014-2022 e con il progetto "Montagna Italia" del GAL Gran Sasso Velino.



			▲ 0%: Non ricorrono le fattispecie indicate nei punti precedenti.
--	--	--	---

** vedi tabella allegata all'Avviso.*

2. A parità di punteggio sarà data priorità all'intervento ricadente in un Comune con più bassa densità abitanti/kmq. Nel caso di intervento ricadente su più comuni, si calcola la media della densità abitanti/kmq di tutti i comuni interessati dal progetto.
3. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità al minor numero di popolazione interessata dall'investimento (in caso di progetti interessanti più Comuni, il numero viene determinato dalla somma della popolazione dei Comuni interessati dal progetto).
4. Il punteggio attribuito alla domanda di sostegno, determinato in base ai criteri di cui alla tabella precedente, non deve essere inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile.
5. I progetti che non conseguano la soglia minima del 30% non potranno essere finanziati.

ART. 15 - GRADUATORIA

1. Una volta concluse le fasi istruttorie, il GAL, nel rispetto delle procedure previste dalle Disposizioni attuative del CSR, con proprio provvedimento approva le graduatorie che consta dei seguenti documenti:
 - a) l'elenco in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, indicando per ciascuna la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
 - b) l'elenco in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, non finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse;
 - c) l'elenco delle domande inammissibili e irricevibili.
2. Il GAL pubblica le graduatorie definitive sul sito internet del GAL Gran Sasso Velino all'indirizzo: www.galgransassovelino.it; la pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.
3. L'avvenuta pubblicazione delle graduatorie è altresì comunicata tramite PEC a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando presentando domanda di sostegno.
4. Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi alla ricezione della comunicazione di pubblicazione della graduatoria da parte del GAL, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta. Il riesame non può vertere su profili di ricevibilità o di inammissibilità, in quanto già oggetto di atti definitivi.
5. Sono ammessi al beneficio i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziabili.
6. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare l'intervento con il contributo ridotto. In caso di non accettazione, l'Amministrazione procederà a successivi scorrimenti di graduatoria, fino al totale assorbimento delle disponibilità finanziarie.
7. Tutta la fase relativa all'istruttoria delle domande sostegno deve essere coerente con le Disposizioni attuative del CSR.

ART. 16 - CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Completata l'istruttoria volta alla concessione del finanziamento sul sistema viene registrata la chiusura della fase istruttoria; si procede, quindi, all'adozione dei provvedimenti di concessione.
2. Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:



- a) numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di aiuto dal sistema SIAN;
 - b) CUP;
 - c) nominativo beneficiario o ragione sociale;
 - d) codice fiscale o P. IVA (C.U.A.A.);
 - e) spesa ammessa;
 - f) contributo concesso;
 - g) codice Aiuto CAR e il Codice Concessione COR;
 - h) la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.
3. Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto verrà pubblicato sul sito internet del GAL nella sezione "Area trasparenza".
4. Il GAL, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento di concessione invitandolo a sottoscriverlo per accettazione entro il termine perentorio indicato nel documento di concessione. Decorso inutilmente tale termine sarà considerato decaduto dal beneficio.
5. Il GAL si riserva la possibilità di aumentare le risorse di cui al capitolo 8 del presente bando, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive o di ridurle nel caso si evidenziassero delle economie.
6. Completata l'istruttoria volta alla concessione del finanziamento, per finalità meramente ricognitive e notiziali, è pubblicato sul sito del GAL l'elenco dei beneficiari ammessi alla concessione del finanziamento (domande ammesse a finanziamento fino a concorrenza dello stanziamento) indicando per ciascun beneficiario l'aiuto concesso; l'elenco è aggiornato nel caso di rinunce.

ART. 17 - TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

17.1 Avvio e conclusione dell'intervento

1. L'avvio effettivo delle attività e/o dei lavori è fissato in **60 giorni** consecutivi per gli interventi non strutturali e strutturali e in **90 giorni** consecutivi per quelli che devono ricorrere alle procedure di gara di cui al D.Lgs 36/2023 a decorrere dalla data di notifica del Provvedimento di concessione.
2. Il beneficiario nel termine indicato al comma precedente deve inviare a mezzo pec all'indirizzo galgransassovelino@pec.it apposita dichiarazione di avvio del progetto (**Allegato 7**), resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. La dichiarazione è supportata dalla seguente documentazione, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori:
 - a) Per i soggetti beneficiari pubblici: provvedimento con il quale sono avviate le procedure per la scelta del contraente (determinazione a contrarre);
 - b) Per i soggetti beneficiari privati da uno dei seguenti documenti:
 - primo documento di trasporto (d.d.t.) o fattura accompagnatoria;
 - caparra confirmatoria;
 - contratto di fornitura.
4. **Decorso inutilmente il termine sopra indicato, si procederà a dichiarare la decadenza automatica dal beneficio.**
5. Il beneficiario **deve concludere l'attuazione degli investimenti entro 12 mesi** dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno.
6. Decorso inutilmente i termini sopra indicati, si procederà a dichiarare la decadenza automatica dal beneficio.



17.2 Varianti

1. Il Beneficiario può richiedere due varianti riguardo alle modalità di utilizzo dell'aiuto, debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o sopravvenute cause di forza maggiore di natura non soggettiva.
2. A pena di inammissibilità, le varianti non possono consistere in modifiche degli obiettivi e/o delle finalità dell'intervento approvato, e devono garantire un punteggio che consenta il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
3. Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
4. Le varianti vanno sottoposte, in via preventiva, fino a **60 gg** dal termine ultimo fissato per la conclusione dell'investimento, al GAL, ed hanno per oggetto:
 - a) la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata;
 - b) la soppressione di alcuni interventi;
 - c) il cambio di sede dell'investimento;
 - d) modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate.
5. Le varianti, al fine di poterne ottenere l'autorizzazione, debbono essere corredate da una nuova Relazione.
6. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.
7. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
8. Non sono ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al **70%** di quella originariamente ammessa.
9. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte, a pena di inammissibilità, entro il mese successivo alla notifica della concessione, alla approvazione del GAL, che le valuta nel modo sopra indicato.
10. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente al GAL concedente, le diverse spese, alle quali sia stata data esecuzione non autorizzata, sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
11. **Qualora la variante comporti modifiche delle voci di costo riportate nella domanda di sostegno approvata, dovrà essere prodotta "domanda di variante" su portale SIAN, con le medesime procedure della domanda di sostegno, con contestuale comunicazione via PEC al GAL dell'avvenuta trasmissione della richiesta di variante.**
12. Il GAL valuta l'istanza presentata per varianti procedendo all'approvazione entro **20** giorni dal ricevimento della documentazione completa, previa corrispondenza con gli obiettivi del progetto approvato e al conseguimento di un punteggio che consenta il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
13. Il GAL, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento relativo alla variante.
14. Una volta approvata la variante, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.



15. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

17.3 Proroghe

1. Fermo restando il termine ultimo previsto per la realizzazione delle operazioni relative all'azione A dell'intervento SRG06 stabilito nella data del 30/09/2028, il beneficiario può richiedere, per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, al massimo **due proroghe** dei termini temporali delle principali fasi attuative (per l'avvio e per l'ultimazione degli investimenti), per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi ovvero a sei mesi per le sole operazioni per le quali è necessaria l'applicazione del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..
2. Le proroghe devono essere richieste prima della scadenza dei termini di avvio e conclusione delle operazioni.
3. Il numero massimo di due proroghe si riferisce all'operazione nella sua interezza.
4. La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal GAL entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta.
5. Il GAL, per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di ulteriori proroghe.
6. Alla domanda di proroga deve essere comunque allegata la documentazione inerente la motivazione alla base della richiesta.
7. Una volta autorizzata la proroga, la stessa è comunicata al beneficiario tramite PEC; in caso di anticipo concesso, il beneficiario entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione deve presentare apposita appendice alla polizza fideiussoria a garanzia del nuovo termine di scadenza.
8. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

17.4 Domande di pagamento

1. Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del Sostegno presentate. Le modalità di richiesta sono:
 - Anticipazione, fino al 50% dell'importo concesso, all'avvio dei lavori, previo rilascio di una polizza fideiussoria a favore di AGEA per un ammontare corrispondente al 100% del valore dell'anticipazione richiesta, formulata conformemente al modello disponibile sul portale SIAN (AGEA), successivamente all'avvenuta concessione del finanziamento. Per gli enti pubblici l'erogazione degli anticipi è commisurata all'importo definitivo, da determinare in esito allo svolgimento di procedure di gara. Se la procedura di gara non è stata completata, l'anticipo può essere erogato nella misura del 30% del beneficio. Per gli enti pubblici beneficiari del sostegno, la polizza fidejussoria può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.
 - Acconti, per avanzamenti successivi (SAL) a condizione che le spese rendicontate possano giustificare un contributo richiesto maggiore o uguale al 15% del contributo concesso, fermo restando che il cumulo delle somme erogate, anche a titolo di anticipo, non ecceda il limite massimo del **90%** del contributo concesso.
 - Saldo Finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammessa e finanziata. I beneficiari possono presentare fino ad un massimo di 3 domande di pagamento.



17.5 Presentazione domande di pagamento

1. La Domanda di pagamento, compilata sulla piattaforma SIAN, non deve essere deve essere rilasciata al GAL ma all'Ente destinatario che eseguirà l'istruttoria: il "Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Avezzano (STA OVEST)".
2. Alla domanda, da cui si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), deve essere allegata in formato elettronico sul SIAN, con firma digitale, la documentazione elencata nel successivo punto 17.6.
3. I termini di presentazione delle domande di pagamento sul portale SIAN sono i seguenti:
 - a) La domanda di pagamento per l'erogazione dell'anticipazione deve essere trasmessa (rilasciata) entro massimo **60 giorni** consecutivi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del sostegno.
 - b) Le domande di pagamento per l'erogazione degli acconti potranno essere trasmesse (rilasciate) fino a **90 giorni** consecutivi antecedenti il termine fissato per la conclusione dell'attuazione degli investimenti.
 - c) La domanda di pagamento per l'erogazione del saldo deve essere trasmessa, a pena di applicazione di riduzioni, entro i **30 giorni** successivi al termine previsto per la realizzazione degli interventi, come risulta dal provvedimento di concessione o dalla proroga ammessa.
4. Il Beneficiario potrà scegliere di chiedere la sola erogazione del saldo a conclusione degli interventi.

17.6 Documentazione da allegare alle domande di pagamento

1. I soggetti beneficiari privati e pubblici, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica della concessione, ovvero entro 90 (novanta) giorni per gli interventi per i quali è necessario il ricorso alle procedure di gara di cui al D. Lgs 36/2023, **possono** presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione, fino al 50% del contributo pubblico concesso. Alla **domanda di pagamento per l'erogazione dell'anticipazione** va allegata la seguente documentazione:
 - a) Indice dei documenti trasmessi;
 - b) Copia della dichiarazione di avvio della Relazione trasmessa dal beneficiario al GAL a mezzo PEC di cui al punto 17.1.;
 - c) Per i soggetti beneficiari privati.
 - Polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da primari istituti bancari che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da primarie imprese assicurative, di cui all'elenco IVASS. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.
 - d) Per i soggetti beneficiari pubblici.
 - apposito atto di tesoreria adottato a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale lo stesso si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
2. Il beneficiario è tenuto inoltre a comunicare gli estremi del conto corrente dedicato cui effettuare tutte le transazioni finanziarie inerente il progetto oggetto di finanziamento.



3. Per gli enti pubblici l'erogazione dell'anticipo è commisurata all'importo definitivo, da determinare in esito allo svolgimento di procedure di gara. Se la procedura di gara sottostante non è stata completata, l'anticipo può essere erogato nella sola misura del 30% del beneficio.

4. Alle **domande di pagamento per l'erogazione degli acconti** va allegata la seguente documentazione:

- a) Indice dei documenti trasmessi;
- b) Relazione illustrativa, sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori, in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento. La relazione deve inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
- c) Quadro riepilogativo delle spese sostenute/consuntivo dei lavori eseguiti per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo, gli estremi della fattura quietanzata, gli eventuali interventi realizzati in economia direttamente dal beneficiario, gli acquisti di attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni per rendere gli immobili funzionali ai servizi individuati, nonché le spese generali;
- d) Per eventuali lavori in economia previsti dal bando: relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità;
- e) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idricosanitari, elettrico;
- f) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- g) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni;
- h) Elenco matricole per attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni (N.B.: i numeri di matricola, ove prescritti dalle norme vigenti, dovranno essere prontamente riscontrabili);
- i) Fatture elettroniche, trasmesse elettronicamente tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate recanti la dicitura: "Gal Gran Sasso Velino Azione ASB54 - A-S SRG06-A4". Nelle fatture è riportato il CUP. Per le fatture elettroniche è prodotta copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Nel caso in cui in sede di rendicontazione il documento contabile risultasse privo di CUP o di altra codifica le relative spese non sono ammesse ai fini del pagamento; sono tuttavia ammesse forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP, purché nel documento contabile sia indicato l'identificativo del Bando;
- j) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori.
- k) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati;
 - che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;



- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dal GAL Gran Sasso Velino con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
 - l) elenco dei documenti giustificativi di spesa (**Allegato 8**);
 - m) estratto conto con evidenza dei pagamenti eseguiti.
5. Alla **domanda di pagamento per l'erogazione del Saldo Finale** va allegata la seguente documentazione:
- a) Indice dei documenti trasmessi
 - b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
 - c) Relazione illustrativa, sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori, in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento. La relazione deve inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - d) Quadro riepilogativo delle spese sostenute/consuntivo dei lavori eseguiti per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo, gli estremi della fattura quietanzata, gli eventuali interventi realizzati in economia direttamente dal beneficiario, gli acquisti di attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni per rendere gli immobili funzionali ai servizi individuati, nonché le spese generali;
 - e) Per eventuali lavori in economia previsti dal bando: relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità;
 - f) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idricosanitari, elettrico;
 - g) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
 - h) Certificato di agibilità;
 - i) Autorizzazioni sanitarie;
 - j) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
 - k) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni per rendere gli immobili funzionali ai servizi individuati;
 - l) Elenco matricole per attrezzature, impianti, arredi, strumentazioni e dotazioni (N.B.: i numeri di matricola, ove prescritti dalle norme vigenti, dovranno essere prontamente riscontrabili);
 - m) Certificati di conformità, ove prescritti dalle norme vigenti nel settore, per attrezzature, impianti, strumentazioni e dotazioni acquistati;
 - n) Certificazione del collaudo dei sistemi di produzione del calore e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza di tutti i locali, compresi i locali destinati agli uffici e al personale;
 - o) Fatture elettroniche, trasmesse elettronicamente tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate recanti la dicitura: "Gal Gran Sasso Velino Azione ASB54 - A-S SRG06-A4". Nelle fatture è riportato il CUP. Per le fatture elettroniche è prodotta copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Nel caso in cui in sede di rendicontazione il documento contabile risultasse privo di CUP o di altra codifica le relative spese non sono ammesse ai fini del pagamento; sono tuttavia ammesse forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP, purché nel documento contabile sia indicato l'identificativo del Bando;



- p) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e, per le forniture, che le stesse sono nuove di fabbrica;
- q) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta: a. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo; b. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- r) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- s) Estratto conto con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- t) Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla misura;
- u) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;
- v) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (**Allegato 8**);
- w) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (**Allegato 9**);

17.7 Istruttoria domande di pagamento dell'anticipazione

1. L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipazione del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, la Struttura competente per l'istruttoria assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.
3. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva, il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Avezzano (STA OVEST) compila gli atti istruttori a sistema (Check list), completa le procedure di controllo, adotta il provvedimento di liquidazione, predispone e trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'AGEA e, inoltre, provvede a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione tramite PEC, il numero dell'Elenco inviato ad AGEA e l'importo da erogare.
4. In caso di presentazione di domanda di anticipo, i beneficiari sono inoltre tenuti a **trasmettere all'ufficio competente per l'istruttoria della domanda la polizza fidejussoria entro 20 giorni solari dalla data di rilascio della domanda di anticipo sul SIAN, pena la decadenza dal beneficio.**

17.8 Istruttoria domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo

1. L'istruttoria delle domande di acconto/saldo del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Avezzano (STA OVEST) assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.
2. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva, viene effettuata anche una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ, svolta almeno una volta prima del pagamento del saldo) per verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo. Al termine delle operazioni



di controllo si procede alla redazione del verbale di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. I Servizi competenti, adottano il provvedimento di liquidazione, elaborano e trasmettono all'AGEA gli Elenchi di Liquidazione e notificano alle ditte, tramite PEC, il numero dell'Elenco e l'importo liquidato da erogare.

3. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

ART. 18 – IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Fermo restando quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:
 - a) mantenere un sistema contabile distinto o tracciare con un apposito codice contabile tutte le transazioni relative all'intervento;
 - b) riportare scritto il codice CUP nelle causali di pagamento e nelle fatture;
 - c) conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - d) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per un periodo almeno di 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione al pagamento del saldo;
 - e) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che il GAL, la Regione Abruzzo, l'Organismo Pagatore, i Servizi ministeriali o comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - f) attuare le azioni programmate in modo conforme al progetto presentato;
 - g) rendere noto al GAL ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli interventi pianificati nel Progetto presentato;
 - h) consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli ed al valutatore, in ogni momento e senza restrizioni;
 - i) mantenere tutte le caratteristiche che hanno attribuito il punteggio per i criteri di selezione in misura pari o superiore al 30% del punteggio massimo attribuibile quale soglia minima prevista per la finanziabilità del progetto;
 - j) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
 - k) utilizzare un conto corrente dedicato, ancorché non esclusivo (L.136/2010) dal quale effettuare tutti i pagamenti delle spese ammesse nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto;
 - l) non eseguire pagamenti in contanti in quanto tale modalità di pagamento non è ammessa/consentita;
 - m) fornire su richiesta i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativi all'attuazione del Piano Interventi (Allegato 5)
 - n) mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile;
 - o) rispettare la normativa sui contratti pubblici (nel caso di beneficiari pubblici).
2. I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021. Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:



- a) indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
 - b) assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
 - c) collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.
3. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti è soggetto alle sanzioni (riduzioni/esclusioni) che saranno in seguito definite con specifici provvedimenti nazionali e regionali in attuazione dei regolamenti attuativi del Reg. (UE) 2115/2021 ancora in corso di definizione.
4. Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando pubblico, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.
5. I beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184.

ART. 19 - VINCOLI DI INALIENABILITÀ

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso” nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno cinque (5) anni a decorrere dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo finale.
3. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

ART. 20 – TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

1. Per i beneficiari privati, in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.
2. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
 - inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.
3. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
4. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.



ART. 21 – ERRORE PALESE

1. Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:
 - a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
 - b) codice statistico o bancario errato;
 - c) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - d) errori aritmetici.
3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione:
 - alla PEC del GAL galgransassovelino@pec.it relativamente alle domande di sostegno;
 - alla PEC del Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Avezzano (STA OVEST) dpd025@pec.regione.abruzzo.it per le domande di pagamento.
4. La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.
5. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di sostegno o di pagamento.
6. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto. Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

ART. 22 – RECLAMI E RICORSI

1. Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del CSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al GAL o al Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Avezzano (STA OVEST) o all'Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.
2. L'istanza di riesame, a pena di inammissibilità, deve essere inviata dal richiedente a mezzo PEC entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'esito della valutazione.
3. Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati, nei termini e nelle modalità previsti dalla normativa nazionale vigente, possono presentare ricorso alle amministrazioni e sedi competenti.

ART. 23 – CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e specificatamente:
 - a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario;
 - b) l'esproprio della totalità o di una parte consistente del beneficiario se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati al GAL Gran Sasso Velino entro 15 giorni



lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi, a pena dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

ART. 24 – CONTROLLI

1. Le domande di sostegno e di pagamento e le operazioni realizzate o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli da parte del GAL Gran Sasso Velino per il sostegno, dal DPD025 della Regione Abruzzo per il pagamento e dagli uffici dell'Organismo Pagatore.
2. Nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo di impegno, la struttura competente effettua i controlli per verificare che il soggetto beneficiario abbia mantenuto gli impegni assunti.
3. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrate a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.
4. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo.

ART. 25 – RIDUZIONI E SANZIONI

1. Nell'attuazione del presente bando trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa unionale, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali riportate nell'Allegato I "Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale versione 3" approvate dalla Regione Abruzzo con determinazione DPD 65/2026 e dagli atti generali adottati dall'Organismo pagatore in attuazione delle stesse.

ART. 26 – RIFERIMENTI E CONTATTI

GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. a r.l.

Sede Legale: Via Mulino di Pile n° 27 L'Aquila (AQ)

PEC: galgransassovelino@pec.it - E mail: info@galgransassovelino.it - Web: www.galgransassovelino.it

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: galgransassovelino@pec.it.

Il GAL, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornisce risposta, entro 10 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento sopracitato.

ART. 27 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nel rispetto del Reg (UE) 679/2016 e in applicazione dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) il GAL si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.
3. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
4. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.



5. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
6. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013; – Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”; – D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 dell'11.02.2026;
- DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 “Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione del “Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027”, da ultimo modificato con DGR n. 678 del 21/10/2025.
- Manuale delle Procedure dell'AdG approvato con Determinazione dell'AdG n. DPD/182 del 28.03.2025.
- Disposizioni Attuative del CSR (vers. 3, approvata con Det. DPD 65/2026).
- D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 - Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Nelle more della definizione dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'AdG regionale, si applicano, per quanto compatibili, le seguenti disposizioni riferite alla programmazione 2014-2022:

- Circolare AGEA Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale, di cui alle note AGEA Prot. n. 75343 del 11/11/2021 e Prot. n. 0013145 del 17/02/22;



- Circolare AGEA avente ad oggetto “Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il personale dedicato a funzioni Tecniche”, di cui alla nota Prot. 0070049 del 20.10.2021.



ALLEGATI

Allegato 1: Cause di esclusione

Allegato 2: Divieto doppio finanziamento

Allegato 3: Raffronto preventivi

Allegato 4: Dichiarazione a carattere generale

Allegato 5: Relazione generale

Allegato 6: Quadro punteggio auto attribuito

Allegato 7: Dichiarazione inizio lavori

Allegato 8: Elenco dei documenti giustificativi di spesa

Allegato 9: Confronto quantitativo previsione realizzazione

Allegato 10: Dati demografici dei Comuni dell'area Gal Gran Sasso Velino